

Il 15 marzo 2018 il gruppo scout del team Openmuseum ha visitato il museo dell'intreccio mediterraneo per scoprire se, i lavori effettuati, avessero apportato dei miglioramenti. Sono state poste, quindi, alcune domande al dott. Russo, Direttore del MIM, per verificare gli effettivi cambiamenti e i riscontri da parte dei visitatori. Le novità che abbiamo scoperto sono state molte: la cosa che ci premeva di più era sapere se l'accessibilità fosse migliorata, essendo il castello, per principio, una fortezza inespugnabile, ed effettivamente abbiamo notato come sia più agevole raggiungere il museo anche per chi, solitamente, riscontra delle difficoltà.

Le migliorie apportate nelle stanze sono state visibili sin da subito, anche per noi che, visitando la struttura, abbiamo notato una migliore illuminazione delle teche espositive, la presenza di pannelli informativi intuitivi ed esaustivi e l'effettiva ristrutturazione delle mura. Queste valorizzazioni sono necessarie al museo affinché resti vivo, continuando ad evolversi e a cambiare, perchè altrimenti morirebbe.

La nostra attenzione si è poi rivolta alle attività svolte all'interno del MIM, che abbiamo scoperto essere aumentate grazie all'arrivo di un Direttore che si occupa di dirigere gli aspetti critici e tecnici del museo; ci è stato spiegato, infatti, come siano previste delle mostre artistiche volte a valorizzare l'ambito della cestineria e le tradizioni sarde, avendo come obiettivo la valorizzazione di ogni ambito dell'arte.